

pure, nostrane, noi non abbiamo più ragione di critica, ma vogliamo anzi portare il ramo d'olivo, la parola di pace in seno ai delegati delle Società federali, pel bene unico e precipuo al quale noi tutti dobbiamo mirare, quello cioè della divulgazione di questo principio dei giuochi all'aria aperta. Ora che abbiamo ottenuto quanto volevamo, ripetuto, non cadiamo nell'eccesso opposto a quello che ci mosse e ci condusse alla vittoria.

gare saranno coordinate in apposito regolamento da una Commissione all'uopo incaricata ».

Nacque però una scissione forte sulla denominazione dei due Campionati.

I delegati stranieri, accampando un diritto acquisito a disputare, finché sussisterà, la Coppa dell'ex-campionato italiano misto, si ritirarono dalla seduta, non volendo che il loro campionato venisse chiamato *federale*, poiché, dissero, in tal

« seli, ma quelli che per ora son detti eufemisti-
« camente *Campionati italiani*, non permettete
« che vengano disputati se non fra squadre com-
« poste di soli giocatori italiani ».

Ecco adunque caduta anche quest'ultima accusa di una diminuzione nelle nostre pretese all'ultimo momento.

Ed ora una parola di ^{*}vivissima lode all'*Unione Sportiva Milanese*, e per essa al suo simpatico presidente, il popolare Buni, ex-campione ciclista, per la mossa generosa nel donare la magnifica Coppa alla Federazione.

Come ringraziamento, noi non possiamo che avanzare un augurio di nuovi e grandi trionfi a questa giovane Società milanese che con tanto disinteresse, con tanto entusiasmo sportivo ha donato il suo miglior trofeo alla giovane Italia.
G. Corradino Corradini.

N. B. Al prossimo numero una critica obiettiva sull'attuale F. I. F.

La Coppa delle Vetturette

(organizzata dall' "Auto", 21-27 ottobre 1907)

E' dal 21 al 27 ottobre che si correrà la Coppa annuale delle Vetturette dell'*Auto*. Questa volta il numero delle iscrizioni ha raggiunto un livello notevolissimo, ciò ch'è bene un segno dei tempi. La vetturette fa strada.

Il Regolamento ha subito parecchie modificazioni senza, per altro, che il suo principio fondamentale ne resti turbato.

Queste modificazioni riguardano soprattutto l'alesaggio, ch'è stato stabilito in 100 mm. per le monocilindriche e 30 mm. per le due cilindri; inoltre la durata delle sei tappe quotidiane di durata è stata elevata da 200 a 250 chilometri e quella della tappa finale da 250 a 300 chilometri.

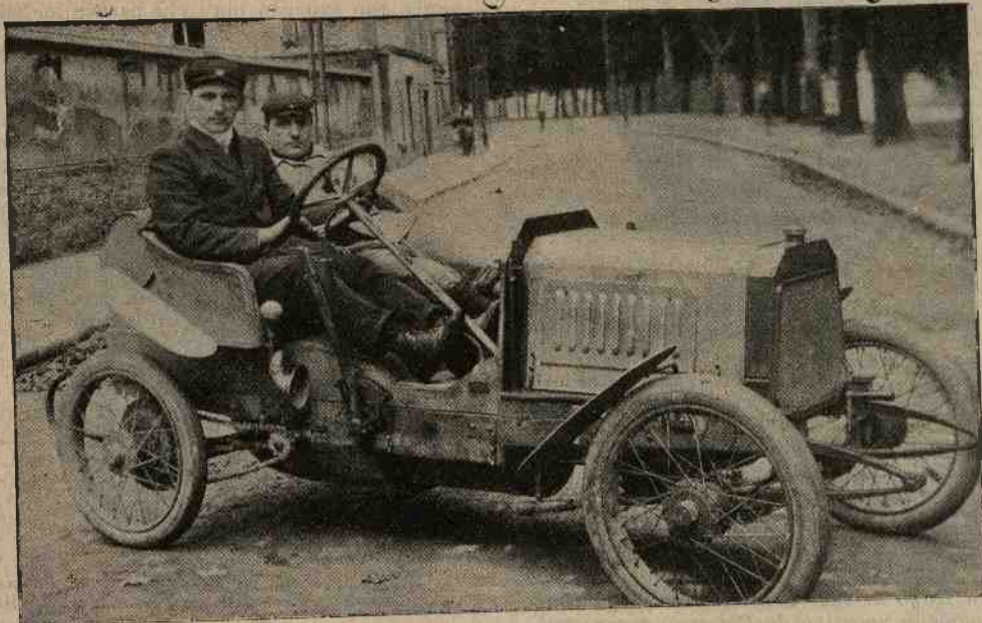
Ecco le principali disposizioni del Regolamento:

Le vetture, munite d'una carrozzeria a due posti e attrezzate da turismo, dovranno presentare un peso regolamentare, in ordine di marcia, proporzionato all'alesaggio. La scala dei pesi varierà fra 650 chilogrammi per 85 mm. e 670 chilogrammi per 100 mm. di alesaggio nella categoria dei due cilindri.

La classifica sarà fatta nel modo seguente:

I concorrenti che avranno coperta ciascuna delle sei tappe ad una andatura minima di 30 chilometri all'ora, saranno ammessi a partecipare alla prova finale in cui la partenza sarà data di minuto in minuto. I tempi di ciascun concorrente saranno presi in ciascun giro.

Regolarità, durata, velocità; questo Regolamento sembra un eccellente *Oriterium* del valore delle vetture concorrenti.



La corsa di vetturette indetta dal giornale L'Auto (21-27 ottobre). L'italiano Anzani alla guida di una vetturette Le Metais. (Fot. Branger - Parigi).

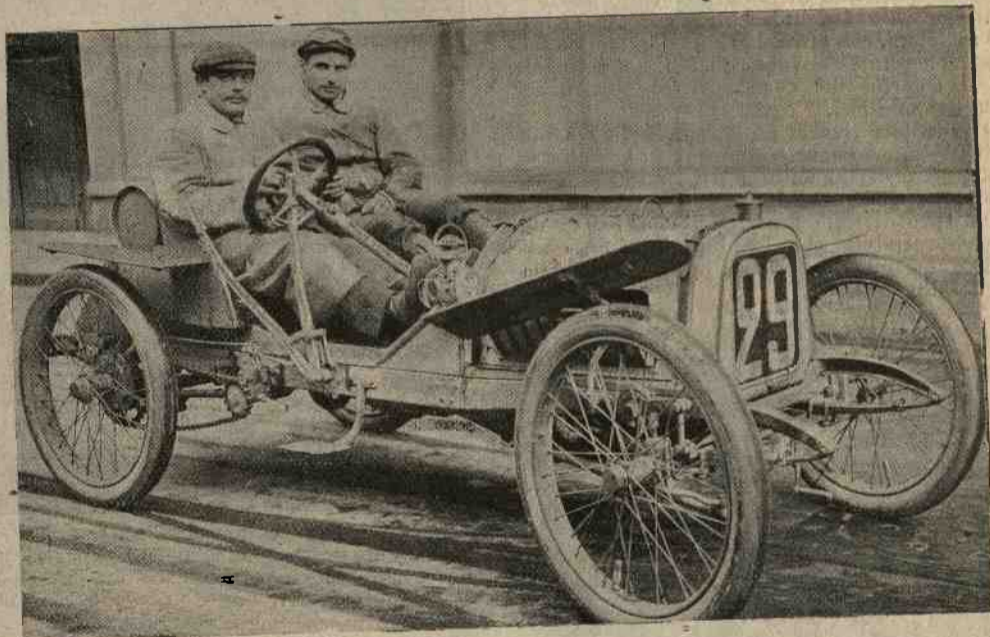
modo la loro gara veniva a perdere gran parte del suo interesse agli occhi del pubblico.

Non vollero ammettere, in altri termini, questa specie di *diminutio capitis*.

Ci sorprende il loro atto.

Noi non siamo con loro perché il deliberato di ogni assemblea è legge.

In quanto poi all'accusa di macchiavellismo gratuitamente rivolta da qualcuno all'abile mossa diplomatica del proponente l'ordine del giorno approvato, che, per salvar capra e cavoli, avanzò l'idea dei due campionati, noi diremo semplicemente che non fu questa un'abile manovra, una tattica dell'ultima ora, per ottenere noi quanto volevamo, pur non scontentando gli avversari, ma fu un'idea concretata su quella già altra volta esposta dal sottoscritto.



La corsa di vetturette indetta dal giornale L'Auto (21-27 ottobre). L'italiano Giappone alla guida di una vetturette Lion-Peugeot. (Fot. Branger - Parigi).

Scriviamo infatti molti mesi or sono, e precisamente nel n. 2 di quest'anno della nostra cara rivista sportiva, a pag. 15, le testuali parole rivolte alla F. I. F.:

« Istituite un Campionato italiano intersociale, « e allora potranno prendervi parte i più disparati e migliori elementi dei due mondi, purché « le Società sappiano per l'epoca... accalappiar-

Il circuito prescelto è quello di Rambouillet: lo stesso dell'anno scorso. La lunghezza esatta del circuito è di km. 33,820; le tappe di durata, che comprendono sette giri del circuito, saranno dunque esattamente di km. 237,74 al giorno e la finale di velocità, che comprende nove giri, avrà 304,380 chilometri.

Procuriamo che la *stranieromania* non diventi *stranierofobia*.

Siamo giunti al punto in cui possiamo bensì fare da noi idealmente, perchè sufficientemente forti come giuocatori e nomini di governo, ma non diamo di colpo il bando, l'ostracismo agli stranieri, perchè praticamente essi ci possono ancor essere necessari.

Se domani infatti si dovesse procedere ad una nuova elezione del Consiglio direttivo federale, cosa che per forza di Statuto si deve fare, noi non potremo nettamente escludere dal parteciparvi l'elemento estero.

Come ogni minoranza ha i suoi diritti, così anch'esso ha il potere di essere rappresentato in seno alla F. I. F., dove per lo passato fu certo — e bisogna riconoscerlo da ambe le parti — troppa *magna pars*.

Se noi l'escludiamo totalmente, avremo una scissione troppo forte, troppo violenta, troppo antipatica, e certamente dannosa alla stessa nostra causa. Il latino c'insegna, come sempre, che: *Concordia parvae res crescunt, maximae dilabuntur*.

E' il solito emblema del fascio dei littori. La selezione verrà col tempo, naturalmente, da sé.

Questo a dimostrare come l'intransigenza di cui fummo, a torto, accusati, era invece un sentimento vivissimo di accomodamento in uno stato di cose che oramai ci pareva troppo spinto da parte straniera. Questa ha ora in gran parte riconosciute le nostre ragioni e non vi deve essere perciò più ragione di guerra.

Ecco infatti l'ordine del giorno, presentato dal cav. Zaccaria Oberti, presidente dell'*Andrea Doria* di Genova, approvato a grande maggioranza domenica scorsa a Milano nella seduta dei delegati alla F. I. F.:

« L'Assemblea delibera che il Regolamento organico sia modificato in modo da comprendere due gare di Campionato; la prima chiamata *Campionato Federale*, libera a tutti i soci appartenenti alle Società ascritte alla Federazione, anche se stranieri, purché domiciliati regolarmente in Italia, secondo prescrive il programma, e la seconda chiamata *Campionato Italiano*, riservata ai soli giocatori italiani o nazionalizzati italiani, appartenenti alle Società federate.

« Alla prima sarà assegnata la Coppa Spensley, senza pregiudizio della Società che attualmente la detiene.

« Alla seconda sarà invece assegnata la Coppa Buni.

« Le modalità delle



AUTOMOBILISTI!

Volete viaggiare con piena sicurezza?!

Usate

BENZINA

" CARBURINE "

TORINO - Via Almese (Barriera di Francia) - Telefono 26-90. - MILANO - Foro Bonaparte, 2 - Telefono 95-76.